



CITTA' DI MONTALBANO JONICO

Provincia di Matera

Tel. 0835/593811

Fax 0835/593852



città di Francesco Lomonaco

DETERMINAZIONE N° 271 del 20/03/2019

N° 4035 di Protocollo Generale

N° d'ord. 471 Reg. Pubblicazioni

Area TECNICA	Nr. d'ordine _____122_____	Del 14.03.2019
Ufficio MANUTENZIONE	Nr. d'ordine _____	Del _____
OGGETTO: Demolizione del fabbricato in Montalbano Jonico, alla via G. Pepe, civici n° 13, 15, 17 e 19. Presa d'atto e approvazione del verbale di somma urgenza e della perizia giustificativa ex art. 163 del D.Lgs. 18-04-2016, n° 50-cig ZB52792303		
Visto di regolarità contabile Attestante la copertura finanziaria Art. 147-comma 4 - D. Lgs. 267/2000 Art.147 bis - comma 4 del D.Lgs.267/2000	UFFICIO RAGIONERIA BILANCIO 2019 Cap. 4005 – Imp. n.292 Euro 39.00,00	
Data 20/03/2019	Il Responsabile del Servizio finanziario f.to (Rag. Antonio DAMIANO)	

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA F.F.

PREMESSO che:

- In data 2 dicembre 2008 è stata emessa l'ordinanza sindacale n° 117 a carico di BERTILACCIO Antonio e Leonardo, DEMARCO Antonia, DE MICHELE Michele e Luigi, SAVOIA Leonardo, con cui è stata intimata "... l'esecuzione di tutte le opere provvisoriale necessarie e urgenti per l'eliminazione delle cause di pericolo per la pubblica e privata incolumità e delle cause che compromettevano l'igiene pubblica entro e non oltre 7 giorni ... e di provvedere urgentemente ai lavori di ristrutturazione edilizia, nonché strutturali e comunque non oltre 90 giorni ...", relativamente all'immobile localizzato nel centro abitato del Comune di Montalbano Jonico, così individuato:*
 - Via Guglielmo Pepe n° 15, corrispondente all'unità edilizia individuata in catasto con il foglio n° 42, particella n° 371, sub. 3, piano terra;*
 - Via Guglielmo Pepe n° 17, corrispondente all'unità edilizia individuata in catasto con il foglio n° 42, particella n° 372, sub. 2, piano terra;*
 - Via Guglielmo Pepe n° 19, corrispondente all'unità edilizia individuata in catasto con il foglio n° 42, particella n° 372, sub. 1, primo piano (con ingresso al piano terra, al civico 19 di via G. Pepe);*
- In data 23 gennaio 2009 è stata emessa l'ordinanza sindacale n° 3 a carico di MAIELLARO Salvatore, BERTILACCIO Antonio e Leonardo, DEMARCO Antonia, MARCHESE Saverio, MALVASI Pietro con cui è stata intimata "... l'esecuzione di tutte le opere provvisoriale necessarie e urgenti per l'eliminazione delle cause di pericolo per la pubblica e privata incolumità e delle cause che compromettevano l'igiene pubblica entro e non oltre 7 giorni ... e di provvedere urgentemente ai lavori di ristrutturazione edilizia, nonché strutturali e comunque non oltre 60 giorni ...", relativamente all'immobile localizzato nel centro abitato del Comune di Montalbano Jonico, così individuato:*
 - Via Fonseca n° 3 (angolo via Pepe), corrispondente all'unità edilizia individuata in catasto con il foglio n° 42, particella n° 371, sub. 1, primo piano;*
 - Via Guglielmo Pepe n° 13, corrispondente all'unità edilizia individuata in catasto con il foglio n° 42, particella n° 371, sub. 2, piano terra;*
- Con nota sindacale prot. n° 12375 del 23-07-2009, è stata fatta comunicazione di inottemperanza ai destinatari della predetta ordinanza 3/2009 con contestuale "comunicazione di avvio del procedimento" ai fini dell'eliminazione delle cause di pericolo su via Pepe, riportante tra l'altro l'avviso che in caso di*

inottemperanza "... interverrà il Comune eseguendo opere provvisorie, ovvero demolizione delle parti pericolanti ... con addebito in solido ..." a carico gli inadempiti;

- Il Comune, in sostituzione dei destinatari delle predette ordinanze sindacali, giacché inadempienti e al fine di garantire la pubblica e privata incolumità, ha eseguito opere provvisorie consistenti in un ponteggio di protezione lungo la facciata prospiciente via Pepe, sostenendo una spesa documentata di € 2.650,00 oltre IVA;
- Le ordinanze innanzi richiamate, pur individuando distinte particelle e subalterni, di fatto si riferiscono ad una sola e omogenea unità immobiliare interessata, nella sua globalità dalle criticità strutturali che hanno determinato le ordinanze medesime;
- Nel tempo, ripetutamente, si sono determinate circostanze che hanno evidenziato l'avanzato degrado irreversibile dell'immobile in parola, ormai rimasto in assoluto stato di abbandono e incuria da parte dei suoi legittimi proprietari: piccoli e frequenti crolli parziali del tetto di copertura, mattoni che cadono, ecc.;
- In data 7 dicembre 2017, con nota prot. n° 16094, ha relazionato al riguardo il geom. Rocco Breglia di questo Ufficio Tecnico evidenziando l'ulteriore peggioramento delle condizioni già precarie di una porzione prevalente dell'immobile in parola (quella individuata con il foglio 42, particella 371 subalterni 1 e 2). Di fatto, come peraltro accertato nei ripetuti e successivi sopralluoghi di monitoraggio sullo stato dell'immobile nella sua globalità, la precarietà strutturale deve ritenersi estesa anche alla restante porzione individuata con il foglio 42, particella 372, subalterni 1, 2 e 3;
- Recentemente, si sono verificati anche alcuni piccoli principi di incendio che, laddove non fossero stati fermati dall'intervento puntuale dei Vigili del Fuoco, avrebbero certamente ulteriormente aggravato e compromesso definitivamente la staticità del manufatto. Tutto questo, a rischio e pericolo della pubblica e privata incolumità, con grave pregiudizio della sicurezza stradale lungo l'adiacente via Pepe che, in ogni momento, potrebbe davvero essere compromessa: circostanza, quest'ultima, che porterebbe all'inevitabile chiusura di via Pepe che rappresenta una arteria interna importante quale via di deflusso (e di "esodo" per fini di Protezione Civile) nel Centro Antico;
- Per tutte le circostanze innanzi evidenziate, ivi compreso l'inutile decorso del tempo (oltre dieci anni), le iniziali previsioni di interventi strutturali non appaiono certamente più adeguate sia dal punto di vista economico che, soprattutto, dal punto di vista della tipologia delle opere edilizie ipotizzate;
- Conseguenzialmente, stante altresì l'urgenza di intervenire al fine di scongiurare i pericoli innanzi evidenziati, è stata valutata la necessità e l'opportunità di provvedere alla totale demolizione dell'immobile in parola, redigendo allo scopo l'allegato computo metrico estimativo con cui è stata stimata d'ufficio una spesa di € 20.461,29 (compreso IVA al 22%);
- L'immobile in parola, peraltro:
 - a) È individuato tra gli "Edifici pericolanti in zona A" sulla tavola <<A.12 – Centro Storico>> del vigente Regolamento Urbanistico comunale;
 - b) In quanto tale, è assoggettato alla disciplina urbanistica dell'articolo 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), secondo cui: "... è fatto obbligo di provvedere alla manutenzione degli immobili in modo che tutte le loro parti mantengano costantemente i requisiti di stabilità e sicurezza richiesti dalle norme vigenti. Pertanto, al fine di prevenire qualsiasi pericolo per l'incolumità pubblica e privata, è prescritta la messa in sicurezza degli edifici classificati come pericolanti nell'elaborato A.12 "Centro storico". In caso di inerzia dei proprietari, l'Amministrazione potrà sostituirsi ad essi procedendo d'ufficio alla demolizione delle parti pericolanti o, qualora se ne ravvisasse la necessità, dell'intero edificio recuperandone la relativa spesa ...";

CONSIDERATO che a causa del perdurante inadempimento delle predette ordinanze si rende necessario attivare la procedura di esecuzione in danno dei proprietari inadempienti, ai quali va notificato l'avvio del procedimento volto all'esecuzione degli interventi a cura dell'Amministrazione comunale e a spese dei medesimi;

RITENUTO, pertanto, di dover avviare con assoluta e ormai improcrastinabile urgenza, la demolizione dell'immobile in parola e, a tale riguardo, comunicarne l'avvio del procedimento agli interessati;

ACCERTATO, mediante recenti visure catastali, che l'immobile in questione è così individuato catastalmente:

- Visura T52587 del 26-07-2018: Foglio n° 42, particella n° 371, sub. 1, via Fonseca n° 3 (angolo via Pepe), piano primo, categoria A/4, classe 6, consistenza 1 vano, superficie catastale totale 43 mq., rendita euro 39,77, in testa alla ditta MAIELLARO Salvatore nato a Montalbano Jonico il 18-09-1958, codice fiscale MLL SVT 58P18 F399K, proprietà per 1000/1000;

- Visura T53523 del 26-07-2018: Foglio n° 42, particella n° 371, sub. 2, via Guglielmo Pepe n° 15, piano terra, categoria A/4, classe 4, consistenza 1 vano, superficie catastale non indicata, rendita euro 28,92, in testa alla seguente ditta:
 1. BERTILACCIO Antonio, nato a Montalbano Jonico il 24-08-1936, codice fiscale BRT NTN 36M24 F399Z, proprietà per 3/9;
 2. BERTILACCIO Antonio, nato a Taranto il 15-10-1978, codice fiscale BRT NTN 78A15 L049S, proprietà per 1/9;
 3. BERTILACCIO Rosaria Maria, nata a Montalbano Jonico il 9-12-1929, codice fiscale BRT RRM 29T49 F399H, proprietaria per 3/9;
 4. BERTILACCIO Stella, nata a Taranto il 26-03-1974, codice fiscale BRT SLL 74C66 L049S, proprietaria per 1/9;
 5. BERTILACCIO Vincenzo, nato a Taranto il 25-03-1975, codice fiscale BRT VCN 75C25L49T, proprietà per 1/9;
- Visura T54991 del 26-07-2018: Foglio n° 42, particella n° 371, sub. 3, via Guglielmo Pepe n° 17, piano terra, categoria A/4, classe 4, consistenza 1 vano, superficie catastale totale 30 mq., rendita euro 28,92, in testa alla ditta MALVASI Pasquale Nicola nato a Montalbano Jonico il 31-03-1929, codice fiscale MLV PQL 29C31 F399F, proprietà per 1000/1000;
- Visura T55693 del 26-07-2018: Foglio n° 42, particella n° 372, sub. 1, via Guglielmo Pepe n° 19, piano primo, categoria A/4, classe 5, consistenza 1 vano, superficie catastale totale 40 mq., rendita euro 34,09, in testa alla ditta DE MICHELE Antonietta mar. Marchese, luogo di nascita non indicato, nata il 20-09-1903, codice fiscale non indicato, proprietà per 1000/1000;
- Visura T56423 del 26-07-2018: Foglio n° 42, particella n° 372, sub. 2, via Guglielmo Pepe n° 21, piano terra, categoria A/4, classe 7, consistenza 1 vano, superficie catastale totale 37 mq., rendita euro 46,48, in testa alla ditta MALVASI Pasquale, luogo di nascita non indicato, nato il 4-01-1984, codice fiscale non indicato, proprietà per 1000/1000;

RICHIAMATA la nota prot. n° 10720 del 26.7.2018 con cui il Responsabile dell'Area Tecnica comunicava agli interessati l'avvio del procedimento, ex articoli 7 e 8 della vigente Legge 7 agosto 1990, n° 241, finalizzato alla "... demolizione completa, a cura di questo comune, dell'immobile localizzato in via Pepe n° 13, 15, 17 e 19 e via Fonseca n° 3 (angolo via Pepe) del centro abitato del Comune di Montalbano Jonico ...", di seguito utilmente ed opportunamente riportata integralmente in carattere "corsivo":

- <<Il sottoscritto arch. Giancarlo De Angelis, in qualità di Responsabile di P.O. dell'Area Tecnica del Comune di Montalbano Jonico in forza del decreto sindacale prot. n° 10597 del 25-07-2018 e, in quanto tale, Responsabile del Procedimento "ex lege" ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della Legge 7-08-1990, n° 241,

DATO ATTO che il geom. Rocco BREGLIA dell'Ufficio Tecnico comunale:

- "... allertato dalla segnalazione di alcuni cittadini, si è recato immediatamente in sopralluogo in data ... 07 Febbraio 2019, alle ore 10,00 ..." presso il fabbricato oggetto della richiamata comunicazione di avvio del procedimento, accertando che le "... recentissime precipitazioni atmosferiche hanno aggravato e compromesso ulteriormente la struttura del fabbricato ..." in parola, risultando interessato da "... evidenti e significativi segni al limite del collasso con conseguente elevato pericolo di crollo ..." con conseguente "... grave rischio e pericolo alla pubblica incolumità ...";
- Per le ragioni predette, valutata la circostanza della "somma urgenza", stante la necessità di intervenire consequenzialmente senza alcun indugio a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, ha immediatamente convocato presso il sito interessato la locale impresa I.C.M. di Longo Agostino alla quale ha affidato, in ossequio di quanto disposto dall'art. 163 del vigente Codice degli Appalti approvato con D.Lgs. 50/2016, l'esecuzione degli interventi ritenuti indispensabili, segnatamente:
 - a) Il transennamento del sito interessato intorno al sedime del fabbricato in parola, con conseguente interdizione al traffico veicolare e pedonale previa apposizione di adeguata segnaletica;
 - b) La demolizione completa del fabbricato da eseguirsi con la dovuta cautela a salvaguardia degli immobili adiacenti comprese le connesse attività quali il trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta, i ponteggi e la sistemazione del sedime residuale post-demolizione;
- Ha quindi redatto il prescritto verbale di somma urgenza ex art. 163 del D.Lgs. 18-04-2016, n° 50, datato 7 febbraio 2019, firmato in segno di accettazione dall'impresa I.C.M. di Longo Agostino, fissando in € 39.000,00 circa, compreso gli oneri della sicurezza e dell'IVA, il valore complessivo dell'intervento affidato. Importo così stimato – maggiore della valutazione inizialmente riportata nella richiamata

comunicazione di avvio del procedimento – in ragione della peggiorata condizione strutturale che ha imposto una modalità di demolizione più cauta e quindi manuale anziché con mezzi meccanici;

- Ha inoltre redatto la prescritta perizia giustificativa degli interventi ex art. 163, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, datata 12 febbraio 2019, costituita da seguenti elaborati: relazione tecnica, computo metrico estimativo ed elenco dei prezzi unitari. Perizia che ha confermato la spesa complessiva di € 39.000,00 così come stimata in sede di verbale di somma urgenza;

VISTO l'art. 163 del D. Lgs. 50/2016" il quale stabilisce, tra l'altro che "In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il *soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui all'articolo 175 la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o comunque di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità*" e che "L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento o dal tecnico".....omissis;

ACCERTATO:

- l'inderogabilità di eseguire i lavori in parola in regime di somma urgenza, atteso che i lavori affidati all'impresa ICM di Longo Agostino sono connessi e conseguenti a circostanze che non consentivano indubbiamente alcun ulteriore indugio, pena il rischio di un elevato pericolo di crollo del fabbricato in danno della pubblica e privata incolumità;
- il contenimento della spesa sostenuta nei limiti di quanto strettamente indispensabile a rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità;

ATTESO ALTRESI' CHE:

-come risulta dal Verbale di Somma Urgenza e dalla Relazione Tecnica, i lavori affidati all'impresa ICM di Longo Agostino, ammontano ad €.39.000,00, iva e oneri di sicurezza inclusi

-Il prezzo delle prestazioni ordinate, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 163 del D.Lgs 50/2016, è stato definito consensualmente con l'affidatario;

- Il geom. Rocco BREGLIA, ha ritenuto il corrispettivo complessivo di euro 39.000,00 iva e oneri di sicurezza inclusi;

RICORDATO INOLTRE CHE:

- in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, in breve AVCP, con deliberazione del 09/12/2014 ha stabilito l'entità e le modalità del contributo da versare da parte delle stazioni appaltanti, di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, per l'attivazione delle procedure di selezione del contraente per lavori, forniture e servizi

ATTESO che:

- l'Amministrazione scrivente ai sensi dell'art. 163 co. 7 del D.Lgs. 50/2017 ha acquistato dall'impresa ICM di Longo Agostino con sede in via Curtatone n.13-MONTALBANO JONICO-codice fiscale LNGGTN64M02F052T, l'autocertificazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, circa il possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria;
- l'amministrazione aggiudicatrice è tenuta a controllare l'autocertificazione rilasciata, in termine congruo, compatibile con la gestione della situazione di emergenza in atto, comunque non superiore a sessanta giorni dall'affidamento;

ATTESO ALTRESI' CHE:

- lo scrivente ufficio ha acquisito:- la visura del Casellario Informatico della predetta Autorità di Vigilanza in data 24.3.2019 da cui non risultano annotazioni a carico della ditta;
- l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e l'inesistenza di procedure concorsuali in corso o pregresse, tramite accesso effettuato in data 14.03.2019 al sito verifichepa.infocamere.it;
- l'attestazione in merito all'assunzione da parte dell'affidatario, di tutti gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti di cui alla legge 136/2010;
- il D.U.R.C. on line (Documento Unico Regolarità Contributiva) con scadenza 19.6.2019 PROT.N.inps_14266661, dal quale la posizione contributiva dell'impresa risulta regolare;

ATTESTATO CHE l'ufficio scrivente provvederà ad inoltrare quanto prima, e comunque non oltre il termine massimo previsto di 60 giorni, i controlli necessari alla verifica delle attestazioni dell'impresa, per quanto riguarda il possesso dei requisiti a contrarre, richiedendo:-

i Certificati Generali del Casellario Giudiziale delle persone interessate - il Certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato riguardante l'impresa aggiudicataria,
- la regolarità fiscale dei carichi pendenti risultanti al sistema informatico dell'Anagrafe Tributaria;

DATO COMUNQUE ATTO CHE, nel caso i predetti controlli o taluno di essi, dovessero dare esito negativo, l'Amministrazione provvederà al recesso contrattuale;

DATO ATTO ALTRESI' che per il procedimento di cui trattasi non sussistono in capo al Responsabile del procedimento stesso ed in capo al sottoscritto Dirigente elementi riconducibili alla fattispecie del conflitto di interessi, neppure potenziale, come contemplato dal DPR n. 62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e dal Codice di Comportamento dei dipendenti adottato da questa Amministrazione, nonché dal vigente piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

PRECISATO che il progetto ha la seguente codifica:-CODICE CIG: ZB52792303

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018 e successivo decreto del 25 gennaio 2019 con il quale è stato differito al 31.03.2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2019-2021 da parte degli enti locali;

VISTO l'art.163, comma 3, del TUEL approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n.267, in forza del quale: "ove alla scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata dalla norma statale in un periodo successivo all'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al 1° comma, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato (assestato);

RILEVATO che il presente provvedimento rispetta il disposto dell'art. 163, 1° comma, del TUEL approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n.267;

RITENUTO di dover procedere alla regolarizzazione dei lavori predetti, eseguiti in regime di somma urgenza, provvedendo alla copertura finanziaria degli stessi così come prescritto dall'articolo 163, comma 4, del D.Lgs. 18-04-2016, n° 50;

RICHIAMATI:

- *il "Nuovo Codice degli Appalti" approvato con Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n° 50 (entrato in vigore il 19 aprile 2016);*
- *il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2016, n° 207, limitatamente alle disposizioni non espressamente abrogate dall'articolo 217, comma 1, lettera "u", del predetto "Nuovo Codice degli Appalti";*
- *il vigente T.U. sugli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n° 267;*
- *la determinazione dirigenziale n. 1223 del 15/7/2016, con la quale la Provincia di Matera ha autorizzato il comando parziale dell'Arch. Giancarlo De Angelis, alle condizioni previste dalla bozza di convenzione alla stessa allegata*
- *il decreto sindacale prot.n.10597 del 25.07.2018 con il quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile p.o. Area Tecnica all'arch. Giancarlo DE ANGELIS, con possibilità di sostituzione, in caso di sua assenza od impedimento da parte del geom. Rocco BREGLIA fino al 31/12/2018 e succ.;*
- *- il vigente Regolamento di Contabilità;*
- *- il vigente Regolamento dei Contratti;*

VERIFICATA la regolarità tecnica ed **ATTESTATA** la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espressa dal Responsabile dell'Area Tecnica, nonché la regolarità contabile e la copertura finanziaria, espressa dal Responsabile dell'Area Economica-Finanziaria, ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di approvare il verbale di somma urgenza ex art. 163 del D.Lgs. 50/2016, redatto dal geom. Rocco BREGLIA e datato 7 febbraio 2019, relativo alla demolizione del fabbricato in Montalbano Jonico, alla via G. Pepe, civici n° 13, 15, 17 e 19; nonché la Perizia giustificativa degli interventi predetti ex art. 163, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, datata 12-02-2019, dell'importo complessivo di € 39.000,00 compreso gli oneri della sicurezza e dell'IVA, costituita dai seguenti elaborati: relazione tecnica, computo metrico estimativo ed elenco dei prezzi unitari;
- 3) Di imputare la predetta complessiva spesa di € 39.000,00 trova imputazione al cap. 4005 del bilancio 2019-2021, in corso di predisposizione, quale anticipazione per lavori di demolizione da recuperare dai proprietari inadempienti;
- 4) DI TRASMETTERE copia della presente all'Ufficio Segreteria, Tecnico, Ragioneria, sito web comunale ognuno per gli adempimenti di propria competenza;
- 5) DI DARE ATTO che la presente determinazione:
 - va pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 gg. consecutivi;
 - va inserita nel fascicolo delle determine, tenuto presso il Settore di Segreteria;

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA F.F.
f.to Geom.Rocco BREGLIA**

**L'ISTRUTTORE:
MRD**



CITTÀ DI MONTALBANO JONICO

Provincia di Matera



Città di Francesco Lomonaco

CRON. N. 471 / 2019

Registro delle Pubblicazioni all' Albo Pretorio on line

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente DETERMINAZIONE viene pubblicata, ex art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e s.m.i., all'Albo Pretorio on-line del Comune di Montalbano Jonico in data 20/03/2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..

Dalla residenza comunale, 20/03/2019



**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ALBO PRETORIO INFORMATICO**
f.to (Maurizio BARLETTA)